



COMUNE DI BUSSOLENGO

Provincia di Verona

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 59 in data 26/11/2009

| Categoria | Classe | Fascicolo |
|-----------|--------|-----------|
| 01 | 06 | 04 |

OGGETTO:

MOZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO PARTITO DEMOCRATICO, STEFANO CESCHI, AVENTE OGGETTO: "ACQUA BENE COMUNE"

L'anno duemilanove, addì ventisei del mese di novembre alle ore 20,30 convocato, in seguito a regolari inviti, si è riunito in Sala Consiliare, in sessione straordinaria, seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale.

Sono presenti i seguenti Signori:

| <i>Cognome e Nome</i> | <i>Presente</i> | <i>Assente</i> | <i>Cognome e Nome</i> | <i>Presente</i> | <i>Assente</i> |
|-------------------------|-----------------|----------------|-----------------------|-----------------|----------------|
| MAZZI Alviano | SI | | SAVOIA Giancarlo | SI | |
| FASOLI Marco | SI | | PICCOLI Massimo | | SI |
| POZZANI Gilberto | SI | | SPERI Walter | SI | |
| BOSCAINI Gianantonio | | SI | AMANTIA Giovanni | SI | |
| BASSI Andrea | | SI | BECCHERLE Giorgio | SI | |
| SALIZZONI Silvio | SI | | FANTINATI Bruno | SI | |
| MAZZI Silvia | SI | | RIGO Roberto | SI | |
| DANZI Giuseppe | SI | | GIRELLI Laura | SI | |
| CIRESA Roberto Vittorio | SI | | CESCHI Stefano | SI | |
| SONA Massimo | SI | | BRIZZI Roberto | SI | |
| ZAMPERINI Guerrino | SI | | | | |
| PRESENTI: 18 | | | ASSENTI:3 | | |

Partecipa all'adunanza in qualità di Segretario il Sig. Paolo Abram il quale provvede alla redazione del seguente verbale. Constatato legale il numero degli intervenuti il Signor Marco Fasoli assume la presidenza, dichiara aperta la seduta, ed invita il Consiglio Comunale a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, il cui testo è riportato nella proposta n° 69 in data 20/11/2009 che, corredata dai previsti pareri, è conservata in originale agli atti dell'Ufficio Segreteria.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la propria mozione presentata al protocollo del Comune in data 19.11.2009, n. 43271, avente oggetto: "Acqua bene comune", che si riporta di seguito integralmente:

"Premesso che il 18 Novembre 2009 il Governo ha approvato il Decreto Legge n. 135 il cui articolo 15 sottrae agli Enti Locali e dunque ai cittadini la gestione dell'acqua potabile per consegnarla, a partire dal 2011, agli interessi delle grandi multinazionali e farne un nuovo business per i privati;

visto che con l'approvazione di tale legge i Consigli Comunali ed i Sindaci eletti dai cittadini saranno espropriati dalla gestione dell'acqua potabile, avviando così la mercificazione di un bene essenziale per ogni essere vivente contrariamente ai valori che sempre di più si vanno affermando anche a livello internazionale;

ricordato che al momento in Italia la rete idrica è coperta da circa 110 gestori, divisi per ambiti territoriali ottimali. Di questi ben 64 sono a capitale pubblico e servono metà della popolazione, il resto è a capitale misto o privato. Le esperienze esistenti presentano luci ed ombre, ma non è corretto puntare ad affossare la presenza pubblica in un settore come l'acqua, soprattutto la dove si è ben lavorato per affrontare un tema complesso e di vitale importanza quale quello del ciclo idrico. E che inoltre la gestione in capo ai due gestori pubblici nella Provincia di Verona si è dimostrata all'altezza delle aspettative degli enti pubblici soci;

ribadendo con forza che l'acqua è un bene comune e un diritto umano universale da conservare per le future generazioni, che la sua erogazione non è un servizio locale a rilevanza economica, ma un servizio comunitario a rilevanza ambientale, civile, sociale e culturale, e che solo attraverso la proprietà pubblica se ne garantisce il libero accesso a tutti;

IMPEGNA

il Sindaco e tutto il Consiglio Comunale di Bussolengo a prendere posizione contro l'Art. 15 del D.L. 135/09 e ad assumere l'impegno di inserire nello Statuto comunale il riconoscimento dell'acqua come bene comune e diritto universale e dichiarando nel contempo il servizio idrico privo di rilevanza economica."

VISTO l'art. 42 del regolamento per la disciplina delle adunanze consiliari;

PRESO ATTO degli interventi come trascritti integralmente dalla registrazione su nastro, che allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante;

Durante la discussione esce il Consigliere Piccoli. Presenti n. 18.

UDITE le dichiarazioni di voto del Sindaco e dei Consiglieri Ceschi e Brizzi, di seguito integralmente riportate:

SINDACO: Il mio voto sarà favorevole, anche perché se ci sono delle forzature della parte iniziale però quello che conta è il dispositivo, per cui mi sento di condividere quanto detto nel dispositivo e quindi voterò a favore, anche se la legge che è uscita è ben diversa da quella che magari è stata presentata al pubblico dai media, cioè è migliore e va anche in questo senso della mozione.

CESCHI: Grazie Presidente, grazie anche a lei, Sindaco, per il suo voto favorevole. Come le dicevo nell'enunciare e nello spiegare la mozione ho visto che una parte di quello che chiedevo io è già stato fatto firmando la petizione dell'atto e spero appunto che riusciamo a mettere in pratica anche la seconda parte di quello che chiedono nell'inserire quella piccola parte del dispositivo "acqua bene comune" all'interno dello Statuto Comunale. Preannuncio il mio voto favorevole.

BRIZZI: Come non condividere la mozione e l'ultimo ragionamento che ha fatto il Consigliere Ceschi? Ovviamente il mio voto sarà favorevole, a Verona si è creata una situazione per la capacità comunque degli amministratori di qualsiasi appartenenza politica, perché è stata una cosa comunque condivisa da tutti il fatto di creare questa Acque Veronesi, che in realtà è sempre proprietà pubblica, questa non è stata la strada maestra seguita in tutta Italia, questa è stata una cosa che a Verona, per lungimiranza dei 97 sindaci, perché Castagnaro è in Provincia di Verona ma è sotto l'ATO del Polesine perché per mille motivi storici l'acquedotto è collegato dalla parte del Polesine, hanno fatto questo escamotage creando questa società, che comunque la proprietà essendo pubblica riesce a garantirla, però basta fare un viaggio e documentarsi in altre realtà non lontanissime da noi, dove hanno preso i privati hanno creato veramente dei disastri, disastri sia economici che territoriali, nel senso che come diceva il Consigliere Ceschi il privato deve guadagnarci e quindi ha impostato il ciclo delle acque, perché in realtà qua si sta parlando non solo dell'acqua potabile, perché si parla sempre del ciclo e quindi dal pompaggio o dal prelievo dell'acqua fino alla sua depurazione e quindi è una cosa abbastanza complessa, sicuramente si doveva fare qualcosa perché - come ha accennato anche il Sindaco prima - non era neanche pensabile arrivare nel 2010, dove ogni comune aveva il proprio acquedotto, vi ricordo situazioni tipo Villafontana, che è una frazione distribuita su tre comuni dove arrivavano tre acquedotti e dove tuttora arrivano tre camion della spazzatura diversi, insomma è chiaro che bisognava razionalizzare però io penso che si possa, perché spesso si pensa che "razionalizzare" vuole dire togliere al pubblico per dare al privato, che è una teoria assolutamente infondata ed inconsistente, inutile e che non esiste, che poi mi si dica che il pubblico si deve razionalizzare le proprie risorse e deve organizzarsi come il privato sono d'accordo, sicuramente, ma non è vero che tutto ciò che dà il privato funziona, anche perché beni primari come può essere l'acqua è un po' come i servizi sociali, la società si può anche fare carico di essere in perdita per una scelta, perché comunque se tu lo consideri un bene primario può essere anche un servizio a perdere.

ATTESO che non vengono richiesti i pareri tecnico e contabile, così come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

CON VOTI favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge, su n. 18 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. di approvare la mozione presentata al protocollo del Comune in data 19.11.2009, prot. n. 43271, dal Consigliere Stefano Ceschi, Capogruppo del Partito Democratico, avente oggetto: "*Acqua bene comune*" ed in premessa riportata;
2. di impegnare, pertanto, il Sindaco e tutto il Consiglio Comunale di Bussolengo a prendere posizione contro l'Art. 15 del D.L. 135/09 e ad assumere l'impegno di inserire nello Statuto comunale il riconoscimento dell'acqua come bene comune e diritto universale e dichiarando nel contempo il servizio idrico privo di rilevanza economica.

Il Presidente
F.to Marco Fasoli

Il Segretario Comunale
F.to Paolo Abram

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il :
01/12/2009 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Funzionario Incaricato
F.to Anna Manganotti

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva

[] Ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Segretario Comunale
F.to

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Bussolengo, lì 01/12/2009

Il Funzionario Incaricato
Anna Manganotti